

Anno 2009

I GRUPPI DI IMPRESA IN ITALIA

■ Nel 2009 i gruppi di impresa in Italia sono oltre 80 mila, comprendono più di 183 mila imprese attive residenti e occupano oltre 5,7 milioni di addetti. Nel 2009 i gruppi sono circa il 5% in più rispetto al 2008, ma gli addetti in essi coinvolti sono lo 0,5% in meno. Il calo di addetti nei gruppi, concentrato nelle classi di maggiori dimensioni, riflette il calo di addetti del 2% imprese rilevato per il totale delle imprese attive.

■ I gruppi coinvolgono circa un terzo degli occupati delle imprese attive di Asia (l'archivio statistico delle imprese). Il peso dei gruppi (sempre in termini di occupati) sale al 55,8% se calcolato rispetto alle sole società di capitali.

■ I gruppi di impresa presentano caratteristiche marcatamente polarizzate tra poche strutture di grandi dimensioni con rilevante peso economico e molti gruppi di piccola e piccolissima dimensione (Figura 1 e 2).

■ Il 76% dei gruppi è composto da strutture molto semplici (1-2 imprese attive); quelli con strutture più articolate (più di 10 imprese residenti), sono la minoranza, ma rivestono un ruolo decisivo dal punto di vista occupazionale: ad esse afferiscono quasi due milioni di addetti.

■ I gruppi di impresa presentano, in media, una struttura organizzativa semplice, svolgono 1,8 attività diverse e sono normalmente presenti in una sola regione.

■ L'11,7% dei gruppi con almeno una impresa attiva residente è controllato da un soggetto non residente, con un peso in termini di addetti del 24,2%. La dimensione media di questi gruppi è pari a 148 addetti per gruppo, contro una dimensione media di 61 addetti nei gruppi con vertice residente.

■ Il settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria mostra, in termini occupazionali, una presenza rilevante di società di capitali appartenenti a gruppi (87,3%); seguono il settore dell'industria (55,5%) e degli Altri Servizi (53,5%).

■ Le società di capitali con oltre 500 addetti che appartengono a gruppi pesano per il 94% sul totale di questa classe dimensionale, con punte che toccano addirittura la copertura totale dei settori a maggiore intensità tecnologica.

FIGURA 1 - GRUPPI PER CLASSI DI ADDETTI DEI GRUPPI
Anno 2009, composizione percentuale

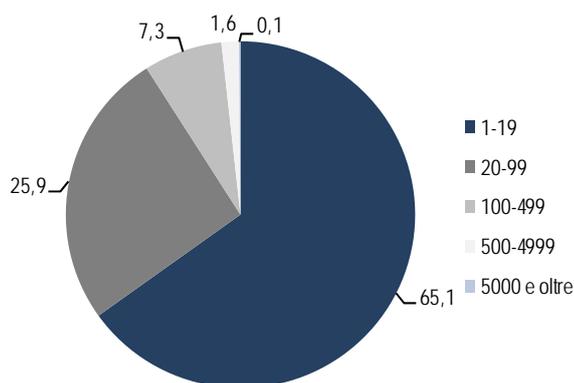
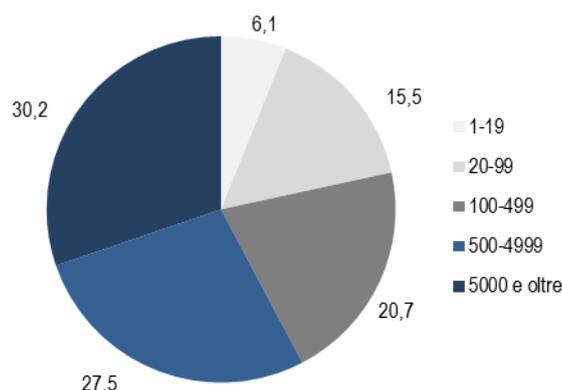


FIGURA 2 - ADDETTI DEI GRUPPI PER CLASSI DI ADDETTI
Anno 2009, composizione percentuale



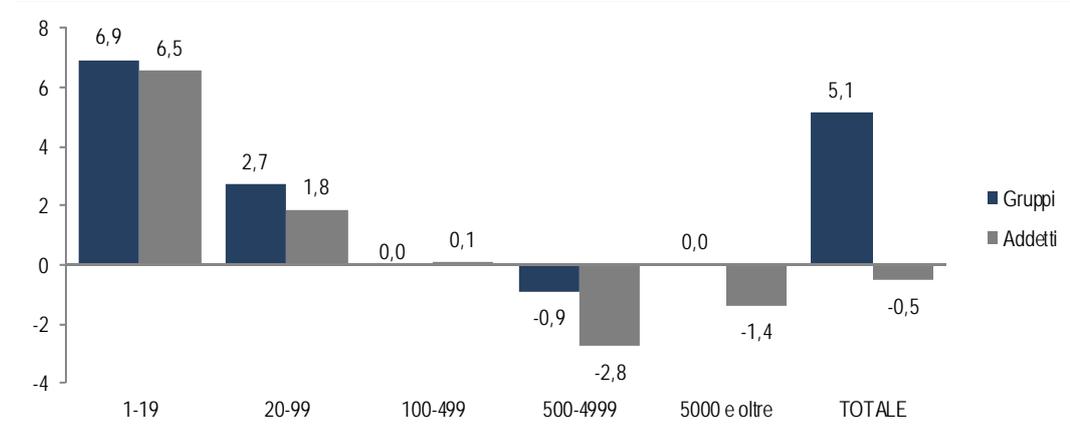
Struttura e dimensione dei gruppi di impresa in Italia

I gruppi più grandi sono pochi, ma assorbono oltre tre milioni di addetti

Nel 2009 in Italia si contano oltre 80 mila gruppi di impresa, che comprendono più di 183 mila imprese attive residenti e occupano oltre 5,7 milioni di addetti. Rispetto all'universo definito da Asia (archivio statistico delle imprese), i gruppi coinvolgono il 4,1% delle imprese attive e circa un terzo degli occupati. L'incidenza dei gruppi sale al 21,4% se calcolata rispetto alle sole società di capitali presenti nell'archivio delle imprese, cui corrisponde un peso sull'occupazione pari al 55,8%.

Nel 2009 i gruppi sono circa il 5% in più rispetto al 2008¹, gli addetti in essi coinvolti lo 0,5% in meno (Figura 3). Il calo di addetti nei gruppi, concentrato nelle classi di maggiori dimensioni, riflette il calo di addetti del 2% imprese rilevato per il totale delle imprese attive².

FIGURA 3 - GRUPPI E ADDETTI I PER CLASSI DI ADDETTI DEI GRUPPI - Variazioni percentuali 2008-2009



Il 65,1% dei gruppi si concentra nella classe dimensionale più piccola (1-19 addetti), cui corrisponde un peso in termini di occupati pari al 6,1% degli addetti dei gruppi. Le due classi dimensionali maggiori (500-4999 e 5000 addetti e oltre), invece, pur comprendendo rispettivamente l'1,6% e lo 0,1% dei gruppi, concentrano insieme oltre tre milioni di addetti (il 27,5% e il 30,2% degli addetti dei gruppi).

Passando ad analizzare la tipologia dei vertici, classificati in base alla dimensione dei gruppi in termini di addetti, si osserva che le due classi minori (1-19 e 20-99 addetti) presentano caratteristiche molto simili, sintetizzabili nella presenza rilevante ai vertici di persone fisiche (rispettivamente nel 44,3% e nel 42,6% dei casi), nella limitata presenza di società per azioni (3,6% e 11,9%) e nella quota di controllo pubblico particolarmente bassa (1,6%). In media, essi svolgono soltanto da 1,5 a 1,9 attività diverse e sono normalmente presenti in una sola regione (Prospetto 1).

Nei gruppi di dimensione più elevata (5000 addetti e oltre) a livello di struttura organizzativa si registra, rispetto alle classi minori, una crescita dei vertici costituiti in forma di società in accomandita per azioni e un ruolo particolarmente importante di quelli a controllo pubblico (pari al 9,6% della classe). Tali gruppi confermano la loro maggiore articolazione organizzativa anche in termini di numero di attività svolte (in media 8,8) e di regioni su cui operano (in media quattro).

¹ "Struttura e dimensione delle imprese - I Gruppi di Impresa in Italia - Anno 2008", Statistiche in breve, Istat, 16 Giugno 2010. Pubblicato on-line www.istat.it.

² "Struttura e dimensione delle imprese - Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia) - Anno 2009", Statistiche in breve, Istat, 1 Giugno 2011. Pubblicato on-line www.istat.it.

PROSPETTO 1 - INDICATORI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI GRUPPI PER CLASSI DI ADDETTI DEI GRUPPI - Anno 2009, quote percentuali sul totale dei gruppi

CLASSI DI ADDETTI DEI GRUPPI	Quota di gruppi con vertice SAPA	Quota di gruppi con vertice SPA	Quota di gruppi con vertice persona fisica (a)	Quota di gruppi a controllo pubblico	N. medio di attività economiche svolte nel gruppo (b)	N. medio di regioni in cui opera il gruppo
1-19	0,1	3,6	44,3	1,6	1,5	1,1
20-99	0,1	11,9	42,6	1,6	1,9	1,1
100-499	0,5	25,0	27,9	2,7	2,5	1,4
500-4999	0,8	26,9	15,4	3,8	4,1	2,3
5000 e oltre	0,9	24,6	9,6	9,6	8,8	4,0
TOTALE	0,1	7,7	42,1	1,7	1,8	1,1

Fonte: Istat, Archivio Statistico dei Gruppi di Impresa

- (a) Sono stati riuniti i vertici persona fisica non costituiti in forma di unità legale e i vertici persona fisica costituiti in forma di impresa individuale
(b) A livello di divisione della classificazione ateco 2007

Altro aspetto che caratterizza i gruppi è la figura del controllante (per la definizione si veda il glossario). L'11,7% dei gruppi con almeno una impresa attiva residente è controllato da un soggetto non residente, con un peso sull'occupazione dei gruppi pari al 24,2%. La dimensione media dei gruppi controllati da soggetti non residenti è pari a 148 addetti per gruppo, contro una dimensione media di 61 addetti nei gruppi con vertice residente. Se si considerano anche le imprese estere residenti (*branches*), la percentuale dei gruppi a controllo estero sale al 16,1%. (Prospetto 2).

PROSPETTO 2 - GRUPPI, IMPRESE E ADDETTI PER NAZIONALITÀ E FORMA GIURIDICA DEI VERTICI - Anno 2009, valori assoluti e percentuali

NAZIONALITÀ E FORMA GIURIDICA DEI VERTICI	Gruppi (1)		Imprese		Addetti (2)		Dimensione media dei gruppi (2/1)
	N	%	N	%	N	%	
Vertici non residenti	9.366	11,7	16.425	8,9	1.387.329	24,2	148
Vertici residenti	70.810	88,3	167.103	91,1	4.354.436	75,8	61
di cui:							
Branches (c)	3.531	4,4	4.997	2,7	75.374	1,3	21
Persone fisiche	23.374	29,2	58.854	32,1	913.802	15,9	39
Imprese individuali	10.404	13,0	29.174	15,9	217.249	3,8	21
Società di persona	4.387	5,5	8.091	4,4	97.798	1,7	22
Spa	6.169	7,7	19.463	10,6	1.638.632	28,5	266
Srl	17.074	21,3	34.951	19,0	600.414	10,5	35
Sapa	91	0,1	536	0,3	118.777	2,1	1.305
Cooperativa	1.170	1,5	3.410	1,9	381.835	6,7	326
Altro (d)	4.610	5,7	7.627	4,2	310.555	5,4	67
Totale	80.176	100,0	183.528	100,0	5.741.766	100,0	77

Fonte: Istat, Archivio Statistico dei Gruppi di Impresa

(c) Per imprese estere residenti si intendono le imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia

(d) Sono inclusi i consorzi di diritto privato e altre forme di cooperazione tra imprese, le autorità indipendenti, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi.

Tra i vertici residenti prevalgono le strutture organizzative con a capo una persona fisica o un'impresa individuale (42,2% dei gruppi), che riuniscono il 48% delle imprese appartenenti a gruppi con un peso di addetti pari al 19,7% del totale dei vertici residenti.

In termini di addetti, la forma giuridica dei vertici più rilevante è la società per azioni (28,5% dei vertici residenti), mentre in termini di imprese appartenenti a gruppi, al primo posto si posizionano le società a responsabilità limitata. Se si considera la dimensione media dei gruppi prevalgono, come forma organizzativa, i gruppi controllati dalle società in accomandita per azioni, con una dimensione media di oltre 1300 addetti per gruppo. Tale topologia rappresenta, però, soltanto il 0,1% dei gruppi nazionali.

Le società di capitale appartenenti a gruppi

L'analisi delle caratteristiche strutturali delle imprese che appartengono a gruppi e della loro incidenza dimensionale, settoriale e territoriale rispetto al resto dell'economia viene qui svolta limitatamente a quelle aventi forma giuridica di società di capitale, per garantire che la valutazione avvenga rispetto a un denominatore omogeneo in quanto a campo di osservazione³. Ciò permette di concentrare l'analisi sul settore di imprese maggiormente significativo dal punto di vista economico.

Gli addetti occupati in società di capitali appartenenti a gruppi rappresentano il 55,8% degli addetti di tutte le società di capitali presenti nell'archivio Asia imprese (Prospetto 3). Tale percentuale sale all'87,3% nel settore dell'Intermediazione monetaria e finanziaria, con una incidenza maggiore per i gruppi presenti nel Nord Ovest (90,8%) e nel Centro (89,1%). Anche nel settore dell'Industria si rileva una presenza significativa, in termini occupazionali, di società appartenenti a gruppi (55,5%) con prevalenza sempre di quelle attive nel Nord Ovest e Nord Est (rispettivamente 62,8% e 59,7%).

Se si considera la distribuzione delle società di capitali appartenenti a gruppi in base all'attività economica svolta e alla dimensione in termini di addetti (Prospetto 4), si conferma ancora una volta che le grandi unità operano prevalentemente attraverso strutture di gruppo: a fronte del dato medio complessivo pari al 55,8% degli addetti, le società con oltre 500 addetti che appartengono a gruppi pesano per il 94% sul totale di questa classe dimensionale, con una copertura totale nei settori a maggiore intensità tecnologica (Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici, Fabbricazione di apparecchi elettrici, Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.) e ad elevate economie di scala (Attività estrattiva, Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici, Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici) ma anche nei settori delle produzioni più tradizionali (Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori, Industria del legno, della carta e stampa).

³ Tra le società di capitali sono comprese in questa analisi: le società a responsabilità limitata, le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società cooperative a responsabilità limitata, i consorzi con attività esterna, le società consortili e le mutue assicuratrici.

PROSPETTO 3 - ADDETTI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI (a) APPARTENENTI A GRUPPI PER REGIONE E MACROSETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - Anno 2009, valori assoluti e peso sui rispettivi totali di addetti delle società di capitali di Asia

REGIONI / PROVINCE AUTONOME/ RIPARTIZIONI	MACROSETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (b)									
	Industria		Commercio		Altri servizi		Intermediazione monetaria e finanziaria		Totale	
	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale
Piemonte	288.855	68,7	47.103	51,4	124.935	50,0	58.162	94,9	519.055	63,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.704	56,0	722	41,7	3.133	45,9	223	77,6	7.782	50,3
Lombardia	652.075	60,1	351.301	71,4	620.271	61,5	95.182	88,6	1.718.830	63,8
Liguria	59.047	67,9	15.508	46,9	49.656	52,4	8.055	88,8	132.266	59,1
Nord ovest	1.003.681	62,8	414.635	67,0	797.996	58,7	161.622	90,8	2.377.934	63,3
<i>Bolzano / Bozen</i>	<i>19.528</i>	<i>59,9</i>	<i>12.515</i>	<i>61,0</i>	<i>14.050</i>	<i>52,2</i>	<i>3.772</i>	<i>74,9</i>	<i>49.865</i>	<i>58,6</i>
<i>Trento</i>	<i>20.446</i>	<i>57,3</i>	<i>7.235</i>	<i>49,6</i>	<i>13.446</i>	<i>40,1</i>	<i>1.784</i>	<i>42,9</i>	<i>42.911</i>	<i>48,8</i>
Trentino-Alto Adige / Südtirol	39.974	58,5	19.750	56,3	27.496	45,5	5.556	60,4	92.777	53,6
Veneto	290.341	56,6	110.718	60,9	106.318	42,6	31.217	82,4	538.594	54,8
Friuli	69.196	61,6	15.350	53,1	27.752	45,5	14.506	89,7	126.805	58,1
Emilia	294.702	62,8	84.926	55,7	174.989	53,2	53.706	89,3	608.323	60,2
Nord est	694.213	59,7	230.745	57,9	336.555	48,1	104.985	85,0	1.366.499	57,3
Toscana	120.764	48,1	53.583	49,5	75.470	38,9	41.107	91,1	290.925	48,7
Umbria	32.619	53,6	13.096	55,0	13.537	34,9	1.830	75,8	61.083	48,5
Marche	72.157	49,4	12.212	36,4	20.377	35,9	8.604	81,7	113.350	45,9
Lazio	170.327	55,7	55.732	39,0	598.235	70,8	60.317	89,4	884.611	65,0
Centro	395.868	51,9	134.623	43,7	707.620	62,4	111.858	89,1	1.349.969	57,9
Abruzzo	47.364	52,3	5.242	26,0	24.479	47,2	3.008	77,5	80.092	48,1
Molise	4.537	36,8	755	28,1	1.797	20,8	120	41,5	7.209	30,1
Campania	79.443	35,1	25.578	26,3	74.779	34,0	9.587	76,6	189.386	34,1
Puglia	48.444	33,3	14.069	23,7	44.951	36,2	4.726	60,3	112.190	33,3
Basilicata	12.109	45,9	1.205	21,2	2.422	15,6	55	16,3	15.792	32,9
Calabria	8.655	23,6	8.367	34,7	15.373	32,4	3.386	77,1	35.781	31,8
Sicilia	38.773	31,0	18.517	24,9	42.655	29,7	7.837	74,9	107.782	30,5
Sardegna	19.465	38,6	8.843	31,9	23.660	35,7	4.786	90,0	56.754	37,9
Sud e Isole	258.790	36,3	82.576	26,5	230.116	34,0	33.504	74,4	604.986	34,6
ITALIA	2.352.552	55,5	862.579	52,7	2.072.287	53,5	411.970	87,3	5.699.388	55,8

Fonte: Istat, Archivio Statistico dei Gruppi di Impresa e Archivio Statistico delle Imprese Attive

(a) Sono incluse: Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia (branches), autorità indipendenti, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi.

(b) in ATECO 2007 e relativo campo di osservazione.

PROSPETTO 4 - ADDETTI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALE (a) APPARTENENTI A GRUPPI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA E CLASSI DI ADDETTI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI -
Anno 2009, valori assoluti e peso sui rispettivi totali di addetti delle società di capitali di Asia

SETTORI DI ATTIVITA' (b)	CLASSE DI ADDETTI													
	1 - 19 addetti		20-49 addetti		50-99 addetti		100-249 addetti		250-499 addetti		500+ addetti		Totale	
	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale	Addetti	Peso sul totale
B - Attività estrattiva	2.542	30,4	2.558	54,3	1.614	63,9	2.222	83,6	741	100,0	12.635	100,0	22.312	70,6
CA - Industri alimentari, delle bevande e del tabacco	9.674	16,9	16.000	34,6	15.140	50,2	29.960	71,4	21.337	82,2	53.734	89,8	145.845	55,8
CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	12.794	14,1	25.223	30,4	27.620	51,3	36.483	73,5	30.969	93,5	42.879	100,0	175.969	49,8
CC - Industria del legno, della carta e stampa	8.475	13,1	14.745	32,4	13.615	54,2	21.534	74,0	12.124	95,4	23.421	100,0	93.913	46,8
CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	617	41,7	891	57,9	950	87,4	1.475	92,2	2.681	100,0	6.676	91,8	13.290	84,9
CE - Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	4.533	29,8	8.976	56,2	11.699	77,6	20.481	91,6	16.441	100,0	24.764	100,0	86.894	79,1
CF - Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	602	56,2	1.857	76,6	3.218	75,2	10.241	92,2	10.083	100,0	36.830	100,0	62.831	95,5
CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	14.891	20,1	27.847	39,1	31.356	62,6	44.492	79,8	34.360	94,0	50.453	98,9	203.399	60,0
CH - Fabbricazione di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	21.653	15,3	40.253	32,7	41.977	54,0	63.145	76,8	36.226	91,1	59.414	97,0	262.668	50,0
CI - Fabbricazione di computer, apparecchi elettronici e ottici	4.386	26,8	8.014	48,9	8.156	67,4	16.481	90,8	9.599	93,9	35.411	100,0	82.048	75,5
CJ - Fabbricazione di apparecchi elettrici	5.178	22,7	9.846	41,3	12.371	63,8	19.979	90,7	12.937	88,8	49.381	100,0	109.692	72,2
CK - Fabbricazione di macchinari ed apparecchi n.c.a.	15.604	21,1	33.993	42,0	42.483	69,1	69.790	85,8	40.451	97,4	84.569	100,0	286.891	67,7
CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto	3.539	23,8	6.280	37,7	10.092	68,1	23.254	80,5	21.289	92,2	162.835	98,7	227.289	86,3
CM - Altre attività manifatturiere, riparazione ed installazione di macchine ed apparecchiature	15.389	16,1	22.537	33,8	21.576	55,0	28.903	75,2	16.975	95,5	30.769	98,1	136.149	47,1
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4.793	66,8	3.831	87,3	4.476	95,0	5.033	97,8	5.973	100,0	56.031	98,0	80.137	94,7
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	6.677	28,1	9.706	50,1	10.221	54,6	19.668	66,0	17.824	78,2	46.816	93,7	110.912	67,5
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	131.347	18,5	232.558	37,4	256.564	59,6	413.141	79,4	290.009	92,3	776.618	98,0	2.100.237	62,0
F - Costruzioni	71.086	14,3	53.828	31,4	37.565	53,6	38.559	68,2	16.305	88,5	34.972	97,7	252.315	29,7
INDUSTRIA	202.433	16,8	286.386	36,1	294.129	58,8	451.700	78,3	306.314	92,1	811.590	98,0	2.352.552	55,5
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocili	147.519	21,1	105.695	45,4	76.147	63,0	98.034	77,4	72.038	86,0	363.146	97,4	862.579	52,7
H - Trasporto e magazzinaggio	25.604	18,7	26.985	27,8	24.530	34,8	46.583	45,0	40.980	62,3	394.710	94,3	559.392	62,7
I - Servizi di alloggio e ristorazione	33.648	16,7	24.253	34,2	16.918	49,6	20.414	63,1	17.080	70,2	106.029	95,5	218.343	46,0
J - Servizi di informazione e comunicazione	39.336	28,3	29.073	62,1	26.470	78,6	36.776	82,5	29.377	95,6	181.464	96,6	342.494	71,0
K - Attività finanziarie e assicurative	13.999	38,2	10.108	60,3	10.095	49,9	23.371	66,2	28.324	83,2	326.073	99,1	411.970	87,3
L - Attività immobiliari	45.232	32,2	2.987	69,7	2.203	93,7	2.385	95,5	878	100,0	.	.	53.686	35,7
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	50.054	32,6	27.988	64,7	23.592	77,3	30.765	81,0	17.952	82,5	44.864	89,2	195.215	57,9
N - Attività amministrative e di servizi di supporto	31.899	21,3	20.179	23,9	19.525	28,3	35.273	33,4	44.617	53,8	350.950	85,1	502.442	55,6
P - Istruzione	3.748	14,7	1.675	12,9	1.508	19,6	1.332	28,4	1.041	64,0	.	.	9.303	17,7
Q - Sanità e assistenza sociale	9.102	13,9	8.449	15,4	12.021	21,8	23.733	29,3	15.895	36,3	59.689	66,4	128.888	33,0
R, S - Altre attività di servizi	18.684	19,0	10.776	28,5	6.896	39,3	8.621	59,0	6.225	85,3	11.322	82,7	62.523	33,0
SERVIZI	418.825	22,7	268.167	38,2	219.904	47,6	327.287	55,6	274.406	69,1	1.838.247	92,6	3.346.836	56,0
TOTALE	621.257	20,4	554.554	37,1	514.034	53,4	778.987	66,8	580.719	79,6	2.649.837	94,2	5.699.388	55,8

Fonte: Istat, Archivio Statistico dei Gruppi di Impresa e Archivio Statistico delle Imprese Attive

(a) Sono incluse: Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia (branches), autorità indipendenti, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi.
(b) in ATECO 2007 e relativo campo di osservazione.

Nota Metodologica

L'Istat rende disponibili i dati sulla struttura e dimensione dei gruppi di impresa presenti in Italia nel 2009 secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 20074, entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2008. Le informazioni sono tratte dall'Archivio statistico dei gruppi di imprese, costruito in ottemperanza alle disposizioni dei Regolamenti europei n. 177/2008 e n. 696/1993 secondo una metodologia armonizzata approvata da Eurostat. L'Archivio è realizzato integrando fonti amministrative e fonti statistiche.

La popolazione presa in considerazione per la ricostruzione dei gruppi è composta da tutte le società di capitale appartenenti a gruppi e incluse nel campo di osservazione dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia⁵).

1) Il Registro Asia-Gruppi

I due Regolamenti europei che trattano i gruppi di impresa sono il Regolamento Comunitario n. 696/1993 sulle unità statistiche per l'osservazione e l'analisi del sistema produttivo nella Comunità e il Regolamento Comunitario n. 177/2008⁶ per il coordinamento comunitario nella realizzazione degli archivi delle imprese a fini statistici.

Il Regolamento n. 696/1993⁷ definisce il gruppo di impresa come "un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non", avente "diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili" e in grado di "unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità". Il gruppo si caratterizza come "l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono".

Tale definizione, sufficientemente generale per poter cogliere le molteplici configurazioni dei gruppi di impresa, non fornisce criteri immediati per una sua implementazione negli archivi statistici, dove, secondo il Regolamento n. 177/2008, devono essere registrati i legami di controllo tra le imprese sia a livello nazionale che a livello multinazionale e alcune caratteristiche salienti del gruppo di appartenenza. A questa esigenza operativa ha risposto la metodologia armonizzata messa a punto da Eurostat in collaborazione con gli Istituti Statistici dei Paesi Membri, nell'ambito del Working Group "Enterprise Groups" e pubblicata nel capitolo 21 del Recommendation Manual on Business Registers.

La metodologia non presuppone l'individuazione di fonti amministrative o statistiche identiche per struttura e contenuto in tutti i Paesi Membri, ma fornisce concetti base e criteri operativi applicabili a prescindere dalle specifiche fonti disponibili, sufficienti a garantire la confrontabilità internazionale delle statistiche prodotte. In particolare stabilisce che il legame di associazione, indicato dal Regolamento n. 696/1993, debba concretizzarsi a fini operativi in un effettivo legame di controllo, esercitato, in via diretta o indiretta, da parte del vertice del gruppo su tutte le altre imprese che lo compongono.

Il concetto di controllo è definito nel Regolamento Europeo n. 2223/1996 Sistema Europeo del Conti (SEC 95), che al §2.26 recita: *"Per «controllo di una società» si intende la capacità di determinarne la politica generale, se necessario scegliendone gli amministratori. Una unità istituzionale — un'altra società, una famiglia o una unità delle amministrazioni pubbliche — esercita il controllo su una società quando detiene la proprietà di più della metà delle azioni con diritto di voto o controlla in altro modo più della metà dei voti degli azionisti. Inoltre, una*

⁴ Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE Rev. 2, adottata in sede comunitaria e approvata con Regolamento CE n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006, pubblicato sull'Official Journal del 30 dicembre 2006. Informazioni sulla nuova classificazione sono sintetizzate nella nota metodologica e disponibili nel sito <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>.

⁵ In questa pubblicazione sono escluse dal campo di osservazione le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione NACE Rev. 2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

⁶ Il registro Asia nasce in base al Regolamento del Consiglio Europeo n.177/2008 del 20 febbraio 2008, che stabilisce una struttura comune per i registri di impresa utilizzabili ai fini statistici.

⁷ Regolamento del Consiglio Europeo n. 696/1993 del 15 marzo 1993 relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità, Official Journal n. L76/1-11, del 30 Marzo 1993.

amministrazione pubblica può esercitare il controllo su una società in forza di leggi o regolamenti che le danno il diritto di determinare la politica della società o di nominarne gli amministratori". Il SEC specifica inoltre che il concetto di controllo va inteso anche in senso indiretto.

I criteri operativi, improntati ai principi di oggettività, osservabilità e misurabilità delle informazioni utilizzate a fini statistici, prevedono che per poter istituire un legame di controllo tra imprese debba realizzarsi almeno una delle seguenti condizioni:

- un soggetto giuridico controlla direttamente, attraverso il possesso del 50% più uno dei diritti di voto, una società di capitale;
- un soggetto giuridico controlla indirettamente, tramite altre società controllate, una terza società di capitale;
- una società consolida integralmente il bilancio di un'altra società di capitale, anche se possiede una quota inferiore al 50% dei diritti di voto;
- più soggetti giuridici dichiarano alla competente autorità di vigilanza di controllare, in accordo tra loro, una società quotata sul mercato regolamentato del Paese Membro.

In Italia questi criteri sono perfettamente coerenti con quanto disposto dalla disciplina civilistica dell' art. 2359 secondo cui *"sono considerate società controllate:*

- 1) *le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) *le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.*

Ai fini dell'applicazione dei n. 1 e 2 del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa".

2) La costruzione e l'aggiornamento del registro Asia-Gruppi

Le informazioni utilizzate dall'Istat per la costruzione dell'Archivio statistico dei gruppi di impresa provengono tutte da fonti amministrative e specificatamente da: 1) le dichiarazioni sulla struttura delle partecipazioni rilevanti rese alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa; 2) le dichiarazioni degli elenchi dei soci delle società di capitale iscritti al Registro delle imprese, gestito dalle Camere di Commercio; 3) le informazioni desumibili dai bilanci civilistici e consolidati delle società di capitale.

Il riferimento normativo della prima fonte è l'articolo 120 del Testo Unico Finanziario D.Lgs. n. 58/1998, relativo agli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti alla Consob. L'obbligo riguarda tutti "coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura superiore al due% del capitale⁸" (comma 2), e "tutte le società con azioni quotate che partecipano in misura superiore al 10% del capitale in una società con azioni non quotate o in una società a responsabilità limitata, anche estere" (comma 3).

La seconda fonte si basa sul terzo comma dall'articolo 2435 del codice civile relativo all'obbligo di pubblicazione dell'elenco soci e dei titolari di diritti su azioni o quote delle società residenti in Italia non quotate in mercati regolamentati. Gli amministratori sono tenuti a depositare presso le Camere di Commercio "l'elenco dei soci (persone fisiche e giuridiche, residenti e non), riferito alla data di approvazione del bilancio con l'indicazione del numero delle azioni o quote possedute, nonché dei soggetti diversi dai soci che sono titolari di diritti o beneficiari di vincoli sulle azioni

⁸ Al comma 1 si specifica che "per capitale di società per azioni" si deve intendere "quello rappresentato da azioni con diritto di voto".

medesime". La dichiarazione deve essere resa la prima volta in fase di costituzione della società e annualmente entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio⁹.

Queste due prime fonti coprono tutta la popolazione delle società di capitale (quotate e non), e forniscono una base di dati in cui l'informazione sulla struttura proprietaria è organizzata secondo un sistema di tipo bottom-up¹⁰.

a terza fonte informativa utilizzata per la realizzazione dell'archivio dei gruppi è costituita dai bilanci civilistici e consolidati delle società di capitale, per quanto attiene alle informazioni sulle partecipazioni dirette e indirette in essi riportate, secondo quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 5) del codice civile e l'articolo 39 del D.lgs. n. 127/1991.

Rispetto alle due precedenti fonti quest'ultima, presenta una struttura di tipo top-down¹¹ delle informazioni, che consente non solo un raffronto immediato, ma anche il recupero, ai fini della copertura, di alcune unità inadempienti rispetto all'obbligo di dichiarazione dell'elenco soci. Inoltre i bilanci consolidati forniscono l'elenco delle partecipazioni di controllo dei principali gruppi italiani in società estere e indicazioni di carattere qualitativo per l'individuazione del controllo di fatto nel caso di Joint Ventures.

La metodologia di integrazione delle diverse fonti amministrative, partendo dai dati elementari sulla struttura delle partecipazioni dirette di tutte le società di capitale, individua i legami di controllo, esercitati sia direttamente che indirettamente, cui è soggetta ogni società di capitale secondo i criteri sopra riportati. Per ciascuna società controllata viene individuata la sua controllante prossima, definita come "il primo soggetto fisico o giuridico che in linea gerarchica esercita per prima su di essa un controllo diretto o indiretto". La struttura del gruppo è infine ricostruita attraverso la sequenza continua dei legami tra le controllanti prossime, fino alla attribuzione del vertice ultimo all'intero gruppo.

Nel caso di gruppi multinazionali a controllo ultimo estero la catena di controllo ricostruibile attraverso questa metodologia si interrompe alla prima controllante prossima non residente. In questo caso si parla di gruppi multinazionali troncati presenti nell'archivio. Queste strutture costituiscono la popolazione di riferimento della Rilevazione sulle Attività Internazionali delle Imprese (Inward FATS) svolta dall'Istat a partire da un campione selezionato dall'archivio, che rileva l'informazione sul controllo ultimo estero. Tale informazione, di natura statistica, viene utilizzata per aggiornare - relativamente alle imprese comprese nel campione e rispondenti alla rilevazione - l'archivio stesso per quanto riguarda il vertice ultimo dei gruppi e la loro nazionalità estera.

⁹ L'elenco integrale dei soci viene ripresentato solo in caso di variazioni. Per la costruzione dell'archivio Gruppi vengono presi in considerazione solo i soci possessori di diritti di proprietà e di usufrutto sulle azioni.

¹⁰ La struttura dell'informazione fornisce, per ciascuna società di capitale, l'elenco di tutti i suoi soci e quindi consente di ricostruire la catena di controllo del gruppo dal basso verso l'alto.

¹¹ La struttura dell'informazione fornisce, per ciascuna società di capitale che dichiara partecipazioni di controllo nel bilancio civilistico o consolidato, l'elenco di tutte le controllate (a vario livello e secondo diversi criteri) e quindi consente di ricostruire il gruppo (anche se non completamente) dall'alto verso il basso.

Glossario

Branches: Per branches si intendono le unità locali di imprese estere residenti in territorio nazionale.

Classificazione delle attività economiche (Ateco 2007): La nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, in vigore dal 1 gennaio 2008, costituisce la versione nazionale della nuova classificazione europea delle attività economiche Nace Rev. 2, profondamente diversa dalla precedente.

Controllante: L'unità istituzionale (persona fisica o giuridica) che esercita il controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Controllata (impresa): L'unità giuridica controllata direttamente o indirettamente dal vertice.

Indice di asimmetria dimensionale: L'indice di asimmetria dimensionale è un indice di dispersione dato da: $J = (1 - MA/ME) * 100$, dove MA è la media aritmetica e ME la media entropica. La media entropica è data da: $ME = \exp(\sum_j L_{ij} / L_i \log L_{ij})$, dove L_i è il numero di addetti totali del gruppo i-esimo e L_{ij} è la quota di occupazione dell'impresa j-esima appartenente al gruppo i-esimo. Mentre la media aritmetica è influenzata dalla elevata numerosità delle imprese di piccola dimensione, la media entropica - che è una particolare media geometrica pesata in cui i pesi sono proporzionali all'intensità del carattere posseduto dalle unità - tende ad essere maggiormente rappresentativa delle unità di grandi dimensioni. Dunque, tanto maggiore è la distanza tra le due medie, per ciascun gruppo, tanto più elevato è il valore dell'indice e tanto maggiore il grado di asimmetria nella distribuzione dimensionale delle imprese che lo compongono. Un valore dell'indice prossimo a 100 indica la presenza di una o poche imprese di grandi dimensioni e di molte unità di dimensioni relativamente più ridotte all'interno dello stesso gruppo, mentre un valore prossimo a zero indica gruppi composti da imprese con una dimensione media omogenea tra di loro.

Imprese attive: Per imprese attive si intendono le imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento.

Intestazione fiduciaria: L'intestazione fiduciaria sorge con un contratto di mandato in base al quale un soggetto (il fiduciante) trasferisce un diritto ad un altro soggetto (il fiduciario), con l'obbligo di quest'ultimo di esercitarlo per il soddisfacimento di determinati interessi del trasferente o di un terzo o comuni a lui ed al trasferente od al terzo. Con l'intestazione fiduciaria, il fiduciario ha il compito di amministrare in modo professionale, in trasparenza e riservatezza, per conto del fiduciante, il suo patrimonio. La proprietà di quest'ultimo rimane del fiduciante mentre il fiduciario agisce in base alle direttive impartite dal primo.

Gruppo di impresa: Per gruppo di impresa si intende una associazione di unità legali controllate da una unità vertice; il Regolamento comunitario n. 696/1993 definisce il gruppo di impresa come *un'associazione di imprese retta da legami di tipo finanziario e non, avente "diversi centri decisionali, in particolare per quel che concerne la politica della produzione, della vendita, degli utili" e in grado di "unificare alcuni aspetti della gestione finanziaria e della fiscalità". Il gruppo si caratterizza come "l'entità economica che può effettuare scelte con particolare riguardo alle unità alleate che lo compongono".*

Gruppo di impresa residenti: Per gruppo di impresa residenti si intende il gruppo formato soltanto da unità giuridiche residenti nello stesso paese.

Gruppo multinazionale: Per gruppo multinazionale si intende il gruppo di impresa che ha almeno due imprese o due unità giuridiche localizzate in paesi diversi.

Gruppo troncato: Per gruppo troncato si intende parte del gruppo multinazionale costituito dalle unità residenti sul territorio nazionale.

Vertice: Per vertice di un gruppo si intende l'unità giuridica che controlla le unità giuridiche del gruppo e che non è controllata da nessun'altra unità giuridica.

Vertice non residente: Per vertice non residente si intende l'unità vertice residente fuori dal territorio nazionale.

Vertice residente: Per vertice residente si intende l'unità vertice residente nel territorio nazionale.

Persona fisica: Il concetto di controllo implica che le persone fisiche possono far parte di una catena di controllo solo se si trovano alla sommità della struttura.

Società di capitali: Sono considerate società di capitali le società costituite in forma di Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, imprese costituite all'estero che svolgono attività economica in Italia, autorità indipendenti, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi.

Unità residente: "Una unità è considerata unità residente di un paese allorché essa ha il suo centro di interesse economico nel territorio economico di tale paese – ossia quando esercita per un lungo periodo (un anno o più) attività economiche su tale territorio". Pertanto, sono considerate residenti anche le unità residenti fittizie, definite come "quelle parti di unità non residenti che hanno un centro di interesse economico (ossia, nella maggioranza dei casi, che svolgono operazioni economiche per un anno o più o che attendono a un'attività di costruzione per un periodo inferiore a un anno se il prodotto costituisce investimenti fissi lordi) sul territorio economico del paese." SEC 1995.